



| | | |
|--|---|---|
| STRUTTURA PROPONENTE | <i>Direzione:</i> CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E LAZIO CREATIVO <i>Area:</i> SPETTACOLO DAL VIVO | |
| Prot. n. _____ del _____ | | |
| OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Emergenza COVID-19. Misure straordinarie a sostegno degli organismi che gestiscono sale di programmazione di spettacolo dal vivo non partecipati e/o gestiti direttamente da enti territoriali e locali o altri enti pubblici. | | |
| ASSESSORATO PROPONENTE | PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE | |
| DI CONCERTO | _____ IL DIRETTORE | |
| ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/> | | |
| COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/> | | VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio _____ |
| SEGRETERIA DELLA GIUNTA | | Data di ricezione: 03/12/2020 prot. 1013 |
| ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____ | | |
| _____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO | | _____ IL DIRIGENTE COMPETENTE |

OGGETTO: Emergenza COVID-19. Misure straordinarie a sostegno degli organismi che gestiscono sale di programmazione di spettacolo dal vivo non partecipati e/o gestiti direttamente da enti territoriali e locali o altri enti pubblici.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Presidente;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s. m. e i. concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 Agosto 2020, n. 11, recante “Legge di contabilità regionale”;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28, recante “Legge di stabilità regionale 2020”;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 1004, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macro aggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 1005, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 25 febbraio 2020, n. 68, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell’articolo 3, comma 2, lettera c) della Legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29 e dell’articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 gennaio 2020, n. 13, concernente: “applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio regionale 2020-2022, ai sensi dell’articolo 28 del r.r. n. 26/2017. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell’articolo 29 del r.r. n. 26/2017”;

VISTA la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale, di cui alla nota n. 176291 del 27 febbraio 2020 e successive integrazioni con le quali sono fornite indicazioni per la gestione del bilancio regionale 2020-2022;

VISTO il D.lgs. del 19 agosto 2016, n. 175, recante “*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*”, così come modificato dal D. Lgs. 16 giugno 2017, n. 100 (“*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175*”);

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 23 febbraio 2016 n. 49 con la quale è stata adottata la “*Direttiva in ordine al sistema dei controlli sulle proprie società in house*”;

VISTO l’art. 5 della Legge regionale n. 12 del 24 novembre 2014, che ha disposto la fusione per unione delle società regionali LazioService S.p.A. e Lait-Lazio Innovazione tecnologica S.p.A. e l’istituzione di LAZIOcrea S.p.A., società *in house* della Regione Lazio che opera nel rispetto delle direttive regionali in materia di controllo analogo;

VISTO il Contratto Quadro di Servizi tra Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. registrato al Registro ufficiale n. 2018/303 del 10 gennaio 2018, il cui schema è stato approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 891 del 19 dicembre 2017;

VISTO il Piano operativo annuale LAZIOcrea S.p.A. per l’anno 2020 approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 984 del 20 dicembre 2019;

VISTO lo Statuto della Società LAZIOcrea S.p.A., approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 192 del 19/04/2016 e s.m.i, che all’art. 1.3 prevede espressamente che i rapporti tra la Regione Lazio e la Società siano regolati “dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti, dallo stesso Statuto e da uno o più contratti di servizio, da stipulare sulla base dei criteri e dei contenuti predefiniti con Deliberazione della Giunta Regionale, in conformità ai principi generali enucleati dalla giurisprudenza europea ed amministrativa in materia di *in house*”;

PRESO ATTO che LazioCrea S.p.A., è una società con capitale interamente regionale, che opera nei confronti della Regione Lazio secondo le modalità del “*in house providing*” e pertanto, nel rispetto delle direttive regionali in materia di esercizio del controllo analogo, è soggetta ai poteri di programmazione, di indirizzo strategico operativo e di controllo della Regione;

RAVVISATA quindi l’opportunità di demandare alla direzione regionale competente l’adozione degli atti necessari alla esecuzione del presente intervento nonché l’approvazione di uno schema di convenzione volta a disciplinare i rapporti con LazioCrea S.p.A. e il trasferimento delle risorse finanziarie necessarie a consentire il puntuale assolvimento degli impegni previsti a carico della Regione;

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 Gennaio 2020 che ha dichiarato lo stato d’emergenza sull’intero territorio nazionale in conseguenza del rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, fino alla data del 31 luglio 2020, nonché i successivi provvedimenti approvati dal Governo ed attualmente vigenti che hanno introdotto ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull’intero territorio nazionale, tra i quali, il Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27), il Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 (convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35), il D.P.C.M. 26 aprile 2020, il Decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33 (convertito, con modificazioni, dalla legge 14

luglio 2020, n. 74), il D.P.C.M. 17 maggio 2020, il Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 coordinato con la legge di conversione 17 luglio 2020, n. 77 ed il D.P.C.M. 11 giugno 2020;

VISTO il Decreto-legge del 7 ottobre 2020, n.125, con il quale è stato prorogato lo stato di emergenza sino al 31.1.2021;

VISTO in particolare il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 Ottobre 2020: “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»” che all’articolo 1 comma 9 lettera m) recita: “sono sospesi gli spettacoli aperti al pubblico in sale teatrali, sale da concerto, sale cinematografiche e in altri spazi anche all'aperto;

CONSIDERATO che anche prima dell’entrata in vigore del sopracitato provvedimento le sale teatrali sono state obbligate ad operare con vincoli che hanno impedito il regolare svolgimento delle attività (minore capienza per il rispetto delle regole del distanziamento sociale);

VISTE le misure adottate in sede europea a sostegno dell'economia dell'UE e dei diversi Stati membri, duramente colpiti dalla crisi, con l’introduzione di norme maggiormente flessibili in materia di Aiuti di Stato tra le quali il “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19”, (Comunicazione C (2020) 1863 del 19 marzo 2020 della CE, c.d. Temporary Framework) attraverso la quale la Commissione definisce le condizioni di compatibilità che applicherà in linea di massima agli aiuti concessi dagli Stati membri a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del TFUE, in considerazione del fatto che l'epidemia di COVID-19 interessa tutti gli Stati membri e che le misure di contenimento adottate dagli Stati membri hanno un impatto sulle imprese;

CONSIDERATO che con la Comunicazione C (2020)7127 final, la Commissione ha adottato la quarta modifica del Temporary Framework, che proroga le disposizioni del quadro temporaneo per altri sei mesi, fino al 30 giugno 2021;

RITENUTO quindi opportuno, per stimolare la ripresa e la sopravvivenza del settore dello spettacolo dal vivo colpito dalla sospensione delle attività a seguito delle chiusure e dalle restrizioni imposte dall'emergenza epidemiologica da COVID 19 al fine di tentare di sostenere l'esigenza economica espressa dagli interlocutori in difficoltà a causa delle ingenti perdite di ricavato;

CONSIDERATA la funzione svolta nel sistema dello spettacolo dal vivo italiano, dall'esercizio teatrale privato come riconosciuto dall'art. 3 della l.r. n. 15/2014, le cui sale assicurano al pubblico una offerta diversificata e distribuita sull'intero territorio regionale;

TENUTO CONTO che le economie dell'esercizio teatrale privato si basano in massima parte su risorse provenienti dal mercato ed in modo determinante dalla vendita al pubblico degli spettacoli;

TENUTO CONTO che l'emergenza sanitaria da COVID-19 e, in particolare, la chiusura delle sale di spettacolo, disposta quale misura di contenimento del contagio, hanno determinato per gli operatori dell'esercizio teatrale privato perdite rilevanti, non immediatamente recuperabili, con conseguenze di eccezionale criticità sulla sostenibilità della gestione delle sale in parola e sulla ripresa delle loro ordinarie funzioni nel corso dell'anno e nella prossima stagione;

CONSIDERATA, pertanto, la necessità di prevedere forme di sostegno dedicato all'esercizio teatrale privato, ovvero agli organismi che gestiscono sale di programmazione di spettacolo dal vivo non partecipati e/o gestiti direttamente da enti territoriali e locali o altri enti pubblici;

VISTA la l.r. 15/2014 e s.m.i. concernente: "Sistema cultura Lazio: Disposizioni in materia di spettacolo dal vivo e di promozione culturale" che all'articolo 3 lettera c) include le attività di esercizio teatrale tra quelle che la Regione sostiene all'interno dello spettacolo dal vivo;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 28 Aprile 2020 n. 212 concernente: "Revoca dello schema di deliberazione n. 1752/2020- DEC6/2020 ed Approvazione del Programma Operativo Annuale degli Interventi 2020 di cui alla l.r. 29 dicembre 2014, n.15" all'interno della quale, in vista del protrarsi della crisi epidemiologica, sono previsti interventi a favore dell'esercizio teatrale;

RAVVISATA pertanto la necessità di mitigare gli effetti negativi dovuti alle mancate entrate da biglietteria a causa della chiusura delle sale, che hanno interessato i soggetti operanti nel settore dell'esercizio di sale dello spettacolo dal vivo, rafforzando il quadro complessivo di sostegno attuato dalla Regione Lazio prevedendo la definizione di azioni mirate rivolte alla pubblicazione di un avviso, da parte della Società LazioCrea S.p.A. aventi le seguenti caratteristiche:

- L'intervento è destinato al sostegno di organismi gestori di teatri (non partecipati e/o gestiti direttamente da enti territoriali e locali o altri enti pubblici) costituiti da almeno due anni, muniti delle idonee autorizzazioni previste dalla normativa vigente di pubblico spettacolo, che si occupino in modo continuativo dell'organizzazione e programmazione di attività di teatro, musica e danza (programmazione nell'ambito dello spettacolo dal vivo). Lo svolgimento di tale attività professionistica coordinata e continuativa deve essere documentato per almeno un anno di attività. I contributi saranno assegnati sulla base del numero dei posti delle sale attestati da idonea documentazione prevista dalla normativa vigente;
- La società in house LazioCrea S.p.A. provvederà alla predisposizione e pubblicazione dell'Avviso. Le domande saranno valutate da una Commissione nominata successivamente alla scadenza dell'Avviso pubblico. Ai componenti della Commissione, compreso il Presidente, non spetta alcun compenso. Al fine di garantire la necessaria professionalità ed esperienza nelle materie oggetto dell'Avviso, il presidente della commissione sarà designato dalla Regione Lazio - Direzione regionale cultura, politiche giovanili e Lazio creativo - tra il proprio personale dipendente con qualifica di dirigente;

RITENUTO pertanto:

- di approvare le misure di sostegno a favore degli organismi gestori di teatri (non partecipati e/o gestiti direttamente da enti territoriali e locali o altri enti pubblici);
- di stabilire che la dotazione finanziaria complessiva per l'attuazione dell'intervento è pari a complessivi euro 1.300.000,00, per l'anno 2020, imputati sul capitolo di spesa G11931 di cui alla missione 05 programma 02 piano dei conti 1.04.03.01.000;

RITENUTO, inoltre, che eventuali economie risultanti al termine delle procedure potranno essere destinate, attraverso la medesima società LazioCrea S.p.a., in qualità di soggetto attuatore, ad una ulteriore ripartizione tra i soggetti ammessi a contributo proporzionalmente al numero dei posti delle sale gestite rispetto al numero totale degli stessi;

DELIBERA

per le motivazioni espresse nelle premesse, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di approvare le misure di sostegno a favore degli organismi gestori di teatri (non partecipati e/o gestiti direttamente da enti territoriali e locali o altri enti pubblici) volte a mitigare gli effetti negativi dovute alla chiusura delle sale secondo le seguenti modalità:
- L'intervento è destinato al sostegno di organismi gestori di teatri (non partecipati e/o gestiti direttamente da enti territoriali e locali o altri enti pubblici) costituiti da almeno due anni, muniti delle idonee autorizzazioni previste dalla normativa vigente di pubblico spettacolo, che si occupino in modo continuativo dell'organizzazione e programmazione di attività di teatro, musica e danza (programmazione nell'ambito dello spettacolo dal vivo). Lo svolgimento di tale attività professionistica coordinata e continuativa deve essere documentato per almeno un anno di attività. I contributi saranno assegnati sulla base del numero dei posti delle sale attestati da idonea documentazione prevista dalla normativa vigente;
- La società in house LazioCrea S.p.A. provvederà alla predisposizione e pubblicazione dell'Avviso. Le domande saranno valutate da una Commissione nominata successivamente alla scadenza dell'Avviso pubblico. Ai componenti della Commissione, compreso il Presidente, non spetta alcun compenso. Al fine di garantire la necessaria professionalità ed esperienza nelle materie oggetto dell'Avviso, il presidente della commissione sarà designato dalla Regione Lazio - Direzione regionale cultura, politiche giovanili e Lazio creativo - tra il proprio personale dipendente con qualifica di dirigente;
- di stabilire che eventuali economie risultanti al termine delle procedure potranno essere destinate, attraverso la medesima società LazioCrea S.p.a., in qualità di soggetto attuatore, ad una ulteriore ripartizione tra i soggetti ammessi a contributo, proporzionalmente al numero dei posti delle sale gestite rispetto al numero totale degli stessi;
- di stabilire che la dotazione finanziaria complessiva per l'attuazione dell'intervento è pari a complessivi euro 1.300.000,00, per l'anno 2020, imputati sul capitolo di spesa G11931 di cui alla missione 05 programma 02 piano dei conti 1.04.03.01.000;

La direzione regionale competente provvederà all'adozione degli atti necessari alla esecuzione del presente intervento nonché all'approvazione di uno schema di convenzione volta a disciplinare i rapporti con LazioCrea S.p.A. e il trasferimento delle risorse finanziarie necessarie a consentire il puntuale assolvimento degli impegni previsti a carico della Regione;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul sito internet www.regione.lazio.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il sujesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.